



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"OGNI PICCOLO GESTO PUO' FARE UNA GRANDE DIFFERENZA"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A - 15 Salute .

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi Generali.

Vi indichiamo in sintesi, gli obiettivi del progetto sulle attività svolte oggi. Ad ogn'uno di essi sono stati associati indicatori specifici che verificano il raggiungimento dell'obiettivo.

OBIETTIVI	INDICATORI
Predisporre progetti individuali per le famiglie	Aumento del benessere sociale
Favorire ed agevolare le opportunità di accesso al servizio sanitario nazionale attraverso l'impiego di mezzi messi a disposizione dall'Ente con personale disponibile a fornire assistenza.	Numero di iniziative promosse
Accrescere la sensibilità nei confronti del Servizio Civile Nazionale attraverso l'utilizzo esclusivo di un veicolo CRI con il logo proprio (previa autorizzazione) del Servizio Civile Nazionale utilizzato unicamente dai volontari del Servizio Civile Nazionale, per ogni singola sede di attuazione di progetto.	Allestimento grafico di un veicolo C.R.I. per ogni singola sede di attuazione di progetto. Pubblicità immediata e diretta tramite l'utilizzo del veicolo per l'intera durata del progetto, nel territorio di attuazione.

<p>Aumentare le attività di trasporto infermi ed il numero di servizi di:</p> <p>Assistenza all'anziano indigente, Trasporto disabili, Interventi su persone senza fissa dimora, Trasporto farmaci, Attività di centralino, sportello di ascolto.</p> <p>sul territorio, prospettando una maggiore offerta del 20% a soddisfare le crescenti esigenze soprattutto per la popolazione anziana in aumento.</p>	<p>Ricerca, studio, analisi e verifica dei bisogni. Si prevede un aumento medio del trasporto utenti mediamente del 20%.</p>
<p>Rendere possibili le condizioni affinché i volontari della CRI e i volontari del Servizio Civile, coinvolti nel progetto, diventino persone di riferimento, stimolati e sinergiche, anche nella semplice quotidianità.</p>	<p>Sviluppo ed instaurazione di relazioni significative tra i volontari CRI e i Volontari del Servizio Civile, che coprono anche i fuori spazi formali di servizio.</p>
<p>Avere disponibilità e attenzione al dialogo con gli utenti e sollecitudine nell'ascolto da parte degli operatori.</p>	<p>Utilizzo dei servizi in modo efficiente. Migliorare la qualità del servizio anche con supporto psicologico all'utenza.</p>

OBIETTIVI GENERALI			
Funzionali sulla base della dislocazione sul territorio Provinciale delle risorse strutturate.			
Sedi di attuazione di Progetto	Località	Obiettivi Generali	Indicatori
Comitato	Alessandria	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle realtà territoriali per conoscere le realtà del territorio, • Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. • Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza delle informazioni ed ampliamento dei servizi. • Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. • Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.
Comitati e sedi	Acqui T. Casale M. Cassine Gavi Novi L. Serravalle S Tortona Vignole B. Piovera Vignale M.to	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle realtà territoriali per conoscere le realtà del territorio, • Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. • Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza delle informazioni ed ampliamento dei servizi. • Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. • Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.

Gli obiettivi specifici.

Gli obiettivi specifici prevedono un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti dalla Croce Rossa della Provincia di Alessandria.

Qui di seguito si presenta un raffronto tra i servizi svolti fino ad agosto 2016 e le previsioni che ci impegnano come obiettivo per l'anno 2017.

Come è noto, alcune attività sono svolte in modo gratuito, in quanto non è possibile pretendere il pagamento della prestazione, da persone indigenti e nulla tenenti.

La parte sanitaria è quella di maggior attività che fa la Croce Rossa Italiana, ma con l'apporto dei Volontari del Servizio Civile, l'obiettivo è quello di raggiungere un maggior numero di utenti sulle seguenti attività Istituzionali.

	Numero	>AGOSTO 2016	+/-	ANNO 2017
	utenti	Reale	%	Prev. Inc.
Trasporto malati cronici e anziani	utenti	4.932	20	1183
Trasporto per dimissioni e visite	utenti	17154	20	5146
Distribuzione viveri, generi di prima necessità	utenti	1.300	14	273
Consegna pasti a domicilio a persone indigenti	utenti	250	15	52
Trasporto farmaci a domicilio	utenti	1.510	15	226
Emergenza caldo. Trasporto anziani	utenti	1.450	12	261
Assistenza telesoccorso a persone sole, sportello di ascolto	utenti	850	15	190
Assistenza anziani soli e nulla tenenti	utenti	3.772	15	565
Attività ludiche nelle case di riposo	utenti	2.000	12	360
Assistenza ospedaliera presso reparti di pediatria per attività ludiche	utenti	950	15	213
Assistenza scolastica e trasporto studenti portatori di handicap	utenti	50	15	11
Interventi in Emergenza 118	utenti	25000	10	3750
Trasporto interospedaliero, dialisi, sangue	utenti	24000	10	3600
Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive	utenti	650	15	146
Soccorso in autostrada	Utenti	1.646	9	222
Raccolta e distribuzione aiuti umanitari ed interventi socio-sanitari, per le popolazioni colpite da calamità	utenti	1950	20	585
Trasporto e prima accoglienza migranti	Utenti	1300	20	390
Corsi di educazione sanitaria legge 81/08 della sicurezza	utenti	560	15	126

OBIETTIVI SPECIFICI funzionali sulla base della dislocazione sul territorio provinciale delle risorse già operative strutturate.		
Sede di attuazione progetto	Obiettivi specifici	Indicatori
Comitato: Alessandria	<p>Coordinare la rete dei servizi in modo valido e organizzato; Coordinare la rete informatica-amministrativa in modo valido e organizzato; Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, di trasporto infermi, di protezione civile;</p> <p>Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per ogni tipo di attività; di trasporto infermi, sia di emergenza, di assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, , di protezione civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e monitoraggio dell'efficienza delle attività, • Gestione corretta delle problematiche; • Monitoraggio sugli accessi ai servizi e sull'utilizzo delle informazioni, • Aumento del benessere sociale con attenzione alle fasce più deboli, • Collaborazione ed intervento di rete nella gestione dell'emergenza territoriale, • Analisi, ricerca e verifica dei bisogni,
Comitati:	Sviluppare, sostenere ed incrementare tutte le richieste da parte degli utenti per ogni tipo di attività; di trasporto infermi, sia di emergenza, di assistenza socio-sanitaria, di interventi socio-assistenziale, , di protezione civile.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e monitoraggio dell'efficienza delle attività, • Gestione corretta delle problematiche; • Monitoraggio sugli accessi ai servizi e sull'utilizzo delle informazioni, • Aumento del benessere sociale con attenzione alle fasce più deboli, • Collaborazione ed intervento di rete nella gestione dell'emergenza territoriale, • Analisi, ricerca e verifica dei bisogni.
Acqui T	Incrementare attività centralino; trasporto disabili, infermi ed emergenza.	
Casale M.	Aumentare interventi in emergenza, trasporto infermi, emergenza caldo, disabili; centralino; distribuzione viveri e generi prima necessità; pasti caldi; interventi in autostrada; raccolta generi di prima necessità per calamità naturali; corsi educazione sanitaria;	
Cassine	Incrementare attività di trasporto infermi , distribuzione viveri, assistenza senza fissa dimora e anziani soli	
Gavi	Sviluppare e incrementare trasporto infermi.	
Novi L.	Incrementare attività telesoccorso; centralino; trasporto infermi, farmaci, disabili; manifestazioni sportive; distribuzione viveri; raccolta generi di prima necessità per calamità naturali; corsi educazione sanitaria; anziani soli;	
Piovera	Sviluppare e incrementare trasporto infermi	
Serravalle S.	Aumentare interventi in emergenza, trasporto dializzati, assistenza senza fissa dimora.	
Tortona	Incrementare trasporto infermi, farmaci, distribuzione viveri, interventi in autostrada; sviluppare consegna pasti caldi; raccolta generi di prima necessità per calamità naturali; corsi educazione sanitaria;	

Vignole	Aumentare interventi emergenza, trasporto infermi, farmaci; distribuzione viveri; interventi in autostrada;	
Vignale M.to	Sviluppare e incrementare trasporto infermi	

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il progetto comporta una attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio (dipendenti e Volontari dell'Ente), con l'intento di aumentare la quantità e la qualità dell'intervento e migliorare l'opera della CRI sul territorio provinciale.

Una maggior presenza di Volontari, motivati e preparati, consentirebbe di:

- ✓ aumentare lo standard qualitativo dei servizi,
- ✓ di organizzare il servizio in modo capillare per ogni attività di intervento,
- ✓ di ridurre i tempi di uscita quando chiamati,
- ✓ di dare qualità al trasporto dell'utente, con un aumento dell'equipaggio,
- ✓ di non rifiutare il trasporto nelle richieste quotidiane.

I Volontari in Servizio Civile Nazionale prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle rispettive sedi locali di attuazione di progetto assegnate. Avranno cura di indossare la divisa e i D.P.I. a loro assegnati. Dovranno fare riferimento al responsabile della turnazione e dei servizi al fine di ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio.

Durante le sei ore in cui è organizzata la durata del turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale, saranno affiancati a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), assieme alla gestione e alla realizzazione pratica dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari (come le attività di controllo e le checklist dei presidi sanitari in dotazione alle ambulanze, come previsto dalla normativa vigente C.R.I.). Alla fine di ogni turnazione i volontari in Servizio civile nazionale provvederanno nuovamente a svolgere le attività di verifica.

Avendo identificato la figura degli OLP con nominativi di dipendenti o referenti di sede, con esperienza pluriennale, i Volontari del Servizio Civile potranno avere un confronto quotidiano con questa figura così importante per il progetto.

Il presente progetto prevede una specifica aree di attività che può essere così sommariamente descritta:

Trasporto infermi: i trasporti infermi sono pressoché integralmente gestiti dai Comitati C.R.I. ed il servizio consiste nella ricezione (al centralino dell'ente) della chiamata con la quale l'utente (ospedale, altro presidio sanitario, residenza per anziani, ma anche privato cittadino) prenota il trasporto e nell'attività di trasporto e di accompagnamento presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza.

La composizione degli equipaggi per il servizio di trasporto infermi è tendenzialmente sempre composto da due operatori (1 autista e 1 barelliere/soccorritore), ma può variare a seconda delle esigenze di servizio (ad esempio del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso delle loro condizioni generali).

I Volontari del Servizio Civile saranno impegnati, dopo la formazione generale e specifica, nella attività di seguito elencate e con i rispettivi compiti:

Sede di attuazione	N.° Volontari richiesti	Impieghi dei Volontari Servizio Civile per Sede accreditata
Alessandria	10	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Piovera	1	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Vignale	2	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi
Acqui T	5	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Casale M.	8	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Cassine	3	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi
Gavi	2	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Novi L.	6	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Serravalle S	3	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.
Tortona	6	Affiancamento ai Volontari CRI per trasporto di tutte le tipologie rientranti nei Trasporti Infermi.

Obiettivi per i Volontari del Servizio Civile:

- Acquisizione di una preparazione personale e professionale finalizzata all'attività socio- assistenziale sanitaria con un eventuale inserimento nel mercato del lavoro, quale naturale percorso a seguito della costante preparazione ricevuta nell'arco dei dodici mesi, essendo stati inseriti nella routine quotidiana dell'Ente,
- Vivere e lavorare in gruppo,
- Confrontarsi operando in situazioni di emergenza e di disagio.

I Volontari svolgeranno mansioni di affiancamento al personale già in servizio con lo scopo di migliorare l'opera della C.R.I. su tutto il territorio della provincia, allo stesso momento il nostro personale favorirà l'integrazione del Volontario del Servizio Civile nel nostro Ente, inserendolo al settore operativo; questa maggiore presenza di giovani Volontari, consentirebbe un incremento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi, raggiungendo anche l'obiettivo della formazione giovanile, che in molti casi è assente. I Volontari del Servizio Civile avranno un ruolo attivo a tutti i livelli, nei compiti Istituzionali dell'Ente. Territorialmente saranno inseriti nella struttura delle varie sedi, saranno occupati in attività operative, avendo la possibilità di verificare di persona la gestione della Organizzazione della Croce Rossa Italiana di natura associativa. I volontari approfondiranno gli aspetti organizzativi e logistici legati al quotidiano, agli interventi di protezione Civile, alle problematiche degli interventi socio-assistenziali, nel trasporto infermi in condizioni ordinarie.

RUOLO DEI VOLONTARI NELLE ATTIVITA' SPECIFICHE DEL PROGETTO

Le attività in elenco, saranno destinate ad essere svolte dal Volontari del Servizio Civile, in affiancamento al

personale della C.R.I., mirando di integrare l'apporto esecutivo nello svolgere i servizi di riferimento, ed in particolare nelle seguenti attività:

<u>Centralino, sportello di ascolto a persone che vivono sole, indigenti, migranti e telesoccorso</u> Saranno affiancati ai volontari CRI: <ul style="list-style-type: none">• nella gestione delle telefonate ricevute,• per la centrale di Telesoccorso insieme al centralinista di turno,• per rispondere alle chiamate e per dare conforto telefonico.
•
<u>Assistenza e trasporto a malati terminali ed anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.
<u>Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.</u> <ul style="list-style-type: none">• I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa,
<u>Visite e dimissioni viaggi privati</u> <ul style="list-style-type: none">• Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto.
<u>Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive.</u> <ul style="list-style-type: none">• I Volontari saranno utilizzati in equipe di soccorritori a piedi, con compiti di pattugliamento tra gli spettatori con zaino e presidi sanitari. Durante la gare in supporto all'equipaggio, visto che in alcune gare la distanza tra il traumatizzato e l'equipaggio è notevole. Ormai è di regola per la sicurezza delle gare, avere presente una ambulanza con equipaggio. L'apporto del Volontario del servizio Civile è indispensabile per un migliore e più valido intervento.

Distribuzione viveri, generi di prima necessità.

- I Volontari si affiancheranno agli altri per: la distribuzione dei viveri C.E.E., della verifica degli assistiti, ed alle necessità reali delle persone indigenti.

Assistenza ai "senza fissa dimora" confezionando pasti caldi e consegna vestiario.

Consegna pasti caldi al domicilio di persone indigenti.

- I Volontari consegneranno al domicilio, con altro personale CRI, i pasti caldi preparati presso le mense, i capi di vestiario, ed ogni bisogno che potrà richiedere ogni persona indigente.

Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende, ai sensi del DLgs 626/94.

- I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione dispense da distribuire durante il corso, ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione che la CRI del Piemonte, svolge su tutto il territorio Regionale.

Trasporto e prima accoglienza migranti.

- I Volontari affiancheranno personale qualificato per effettuare il trasferimento dei migranti in Strutture di accoglienza ed affiancheranno le Infermiere Volontarie alle prime cure/visite .

Corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

- Saranno fatti dai nostri operatori corsi di guida ai Volontari, onde poter guidare gli automezzi targati Croce Rossa.

CRITERI DI SELEZIONE

18) C
r
i
t
e
r
i
e
m
o
d
a
l
i
t
à
d
i
s
e
l
e
z
i
o
n
e
d
e
i
v
o
l
o
n
t
a
r
i
:

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione, sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi Mod. S/REC/SEL

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA
Codice accreditamento NZ00588

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) *Numero ore di servizio
settimanali dei
volontari, ovvero
monte ore annuo:*
1.400

14) *Giorni di
servizio a
settiman
a dei
volontari
(minimo
5,
massimo
6):*

5

15) *Eventuali*

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato.

- ✓ Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa;
- ✓ Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Associazione C.R.I. (Statuto, Regolamenti interni, Privacy e ogni altra norma dell'associazione);
- ✓ Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali, festivi e/o notturni;
- ✓ Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione.

*particolari
obblighi dei
volontari
durante il
periodo di
servizio:*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Solo quelli previsti dalla Legge 6 marzo 2001, n° 64, e successive modifiche ed integrazioni

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) *N
u
m
e
r
o
d
e
i
v
o
l
o
n
t
a
r
i
d
a
i
m
p
i
e
g
a
r
e
n
e
l
p
r
o
g
e
t
t
o
:*

49

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

49

12) Numero posti con solo vitto:

0

SEDE DI ATTUAZIONE	LOCALITA'	VOLONTARI RICHIESTI	CON VITTO ED ALLOGGIO	SENZA VITTO ED ALLOGGIO	CON SOLO VITTO
Comitato	Alessandria	10	0	10	0
- Sede	Piovera	1	0	1	0
- Sede	Vignale M.to	2	0	2	0
Comitato	Acqui T	5	0	5	0
Comitato	Casale M.	8	0	8	0
Comitato	Cassine	3	0	3	0
Comitato	Gavi	2	0	2	0
Comitato	Novi L.	6	0	6	0
Comitato	Serravalle S	3	0	3	0
Comitato	Tortona	6	0	6	0
Comitato	Vignole B.	3	0	3	0

16) Sede/i di attuazione del progetto.:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Alessandria	Alessandria	Corso Lamarmora ,40	16902	10
2	Piovera	Piovera	Piazza San Giovanni, 4	84746	1
3	Vignale M.to	Vignale M.to	Piazza del Popolo	84769	2
4	Acqui T	Acqui Terme	Via Trucco 19	23833	5
5	Casale M.	Casale M.	Str. Vecchia P.S. Evasio 1	22191	8
6	Cassine	Cassine	Via F. Solia 4	84722	3
7	Gavi	Gavi	Via Bosio, 2	26218	2
8	Novi L.	Novi Lig.	P.zza XX Settembre	16906	6
9	Serravalle S	Serravalle S.	P.zza Carducci	22186	3
10	Tortona	Tortona	Corso Repubblica 31	16903	6
11	Vignole B.	Vignole B.ra	Via Genova, 27	4453	3

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Partecipazione in via continuativa e operativa alle attività di volontariato nel settore sanitario di primo soccorso e prevenzione alla salute.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Certificazione C.R.I. BLS (Basic Life Support Defibrillation);
 Certificazione per l'abilitazione al trasporto infermi in base alla Legge Regionale del Piemonte 29 ottobre 1992 n. 42 - Trasporto Infermi, suc. Mod. ed integr.;
 Certificazione C.R.I. TSSA - Nuovo corso di formazione specialistica per operatori addetti al trasporto sanitario ed al soccorso in ambulanza.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I Volontari durante l'espletamento del servizio, potranno ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.		
Corso di Primo Soccorso Aziendale	Riconosciuto a norma del D.Lgs. n° 81/2008 (testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e del D.M. n°388 del 15/07/2003	Abilitazione all'espletamento del ruolo di "Addetto al Pronto Soccorso Aziendale"
Patente di guida mod. 138/93	Riconosciuta a norma del D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992 (nuovo codice della strada)	Abilita alla guida dei veicoli in dotazione alla Croce Rossa Italiana.
Attestato di Esecutore B.L.S.D. (uso defibrillatore semiautomatico)	Riconosciuto dalla legge n° 120 del 03/04/2001 -G.U. 88 del 14/04/2001. D.G.R. Piemonte 29 - 8203 del 13/01/2003.	Abilita il personale non medico all'uso in sede extraospedaliera del defibrillatore semiautomatico.
Allegato Trasporto Infermi	Trasporto infermi in base alla Legge Regionale del Piemonte 29 ottobre 1992 n. 42 - Trasporto Infermi, suc. Mod. ed integr.;	Abilita al trasporto infermi in Regione Piemonte (equipollenza con il resto delle Regioni)

Queste certificazioni sono riconosciute dagli Uffici per L'impiego, dagli Enti Pubblici e Privati, dalle strutture socio-assistenziali e case di cura, dove su liste apposite (patente speciale per ambulanze), i giovani si possono iscrivere per essere subito chiamati, quindi è facile l'inserimento nelle seguente attività sanitarie:

- L'inserimento presso Enti ed associazioni in convenzione con il Servizio di Trasporto Infermi della Regione Piemonte.
- Presentare come titolo preferenziale in concorsi pubblici per l'assunzione di personale addetto a Servizi Sanitari in Enti, Aziende Ospedaliere, Case di riposo, ecc..
- Il servizio prestato potrà essere presentato come titolo preferenziale in concorsi pubblici per l'assunzione di personale della Croce Rossa Italiana.
- I Volontari del S.C.N. al termine della formazione specifica, conseguiranno l'attestato di Volontario abilitato al Trasporto Infermo per la Regione Piemonte, rilasciato dalla Regione Piemonte Assessorato alla Sanità (equipollente per le restanti Regioni).
- Potranno altresì conseguire gli attestati rilasciati dalla Croce Rossa Italiana quale: Monitore, Capomonitore, Istruttore CRI, formatore CRI, rilasciati dalla CRI e riconosciuti dalla Regione Piemonte per la docenza nel percorso formativo dei soccorritori 118 (vedi DGR allegato)
- Potranno conseguire anche l'abilitazione BLS-D e P-BLSD (defibrillazione pediatrica) secondo le linee guida internazionali IRC.

La C.R.I., previo accertamento dei requisiti necessari per la guida, rilascia direttamente, una patente abilitante alla guida dei veicoli in dotazione all'Ente, ai sensi del D.L. n. 285 del 30/4/1992

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche:

1. CORSO "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DEI SERVIZIO CIVILE.

Materie	Durata	Formatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti dei servizio civile.	3 ore	Formatore Nazione SCN Accreditato Marco Priano

2. CORSO PER I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. (SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO NAZIONALE CRI, CON O.C. 12 DICEMBRE 2011, N. 592/11

Materie	Durata	Formatore
----------------	---------------	------------------

<p>Presentazione del corso. Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, origini, struttura e Principi Fondamentali. Il C.I.C.R.,: struttura e compiti. La Federazione Internazionale: struttura e compiti. La Conferenza Internazionale:</p>	2 ore	Istruttore e D.I.U.
<p>Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. La Croce Rossa Italiana, cenni di storia e ordinamento. Attività della Croce Rossa Italiana (Sociali, Sanitarie, Internazionali, Speciali),. Attività a livello locale. (obb. Strat. 1-2)</p>	2 ore	Crepaldi E.
<p>Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di D.I.U..Le Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del D.I.U.. L'Emblema. La C.R.I. (sviluppo D.I.U.,Principi e cooperazione con altri membri del Movimento Internazionale) (obb. 4)</p>	2 ore	Istruttore e D.I.U.
<p>Il Codice Etico della C.R.I. La Protezione Civile (obb. Strat. 3). Le Attività Speciali. Le Attività svolte</p>	2 ore	Crepaldi E
<p>Le Attività della Croce Rossa Italiana rivolte ai giovani. (obb. Strat.5) Sviluppo organizzativo della C.R.I., promozione politiche del volontariato, reclutamento soci attivi e sostenitori, sviluppo piani strategici, pianificazione dei servizi e gestione delle risorse umane. (obb. Strat.6)</p>	2 ore	Crepaldi E
<p>Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P.</p>	4 ore	Andrea Triglia

nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare.		
Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali: condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa.	4 ore	Andrea Triglia
TOTALE ORE	18	

3. CORSO DI ABILITAZIONE AL TRASPORTO INFERMI SECONDO QUANTO STABILITO DELLA LEGGI REGIONALI DEL PIEMONTE

Modulo	Programma	Tempi	Docente
Modulo I	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di emergenza sanitaria; - La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio; - I segni e i sintomi della persona; - La persona con perdita delle funzioni vitali; - I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo; - Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere; - La mobilitazione ed il trasferimento della persona; - Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B; - Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza. 	20 ore	Dr. Davide Saccone Istruttori 118/Monitori : Emanuele Crepaldi; Marco Priano; Alessandro Scagliotti; Giovanni
Modulo II	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo, le funzioni, le attività e i compiti dell'accompagnatore e il grado di autonomia della persona da accompagnare; - La mobilitazione della persona; - Il trasporto della persona; - I bisogni primari della persona da accompagnare e risposte appropriate; - Garanzia del funzionamento dei presidi sanitari in dotazione alla persona da accompagnare; - Meccanismi di protezione dalle infezioni e smaltimento dei rifiuti; - Argomenti pertinenti alle competenze dell'accompagnatore; 	10 ore	Dr. Davide Saccone Istruttori 118/Monitori : Emanuele Crepaldi; Marco Priano; Alessandro

	<ul style="list-style-type: none"> - Deontologia e rispetto dell'riservatezza; - Cura dell'igiene delle mani e della divisa dell'accompagnatore; - La protezione individuale nelle principali metodiche di trasferimento e mobilitazione; - Organizzazione dei servizi sanitari e sociali e quella delle reti formali ed informali che sostengono ed aiutano le persone da accompagnare. 		Andrea Triglia
Modulo III	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della comunicazione e relazione d'aiuto con il paziente; - I concetti e le dimensioni della salute, della malattia e della disabilità e l'adattamento delle persone; - La relazione d'aiuto e i processi comunicativi con la persona da accompagnare, la sua famiglia, il gruppo di operatori socio-sanitari; - La reazione di fronte alla malattia e al lutto della persona da accompagnare e della sua famiglia; - Il rapporto con il malato (oncologico, terminale, dializzato....); - Il rapporto con il bambino; - Il rapporto con il disabile; - La gestione della sofferenza emotiva della persona accompagnata e dell'operatore accompagnatore. 	10 ore	Dr. Davide Saccone Istruttori 118/Monitori: Emanuele Crepaldi; Marco Priano; Alessandro Scagliotti; Giovanni Martinotti; Andrea Triglia
		40 ore	

4. CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AI SENSI DELL'ART. 37 CO. 9 E ART. 45 CO. 2 DEL D.LGS. 81/2008 E DEL D.M. 388/2003, GRUPPO B-C 81/08

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI	DOCENTE
Prima giornata MODULO A		Totale n. 4 ore	Dr./Dr.ssa
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.		Dr. Davide Saccone
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2) Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:		Dr. Davide Saccone

	<ul style="list-style-type: none"> a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b) stato di coscienza c) ipotermia e ipertermia; 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso. 			
Attuare gli interventi di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sostenimento delle funzioni vitali: <ul style="list-style-type: none"> a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) respirazione artificiale; c) massaggio cardiaco esterno; 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> a) lipotimia, sincope, shock; b) edema polmonare acuto; c) crisi asmatica,; d) dolore acuto stenocardico; e) reazioni allergiche; f) crisi convulsive; g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico. 		Dr. Davide Saccone	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta				
Seconda giornata MODULO B		totale n. 4 ore		
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> 1) Cenni di anatomia dello scheletro. 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) traumi e lesioni toraco-addominali. 		Dr. Davide Saccone	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> 1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica. 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni 5) Ferite lacero contuse. 6) Emorragie esterne 		Dr. Davide Saccone	
Terza giornata MODULO C		totale n. 4 ore		
Acquisire capacità di Intervento pratico	<ul style="list-style-type: none"> 1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. 		Dr. Davide Saccone	

	4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico. 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.			
		TOTALE 12 ore		

5. CORSO PER LA CONVERSIONE DA PATENTE CIVILE A PATENTE C.R.I.

MODULO	ARGOMENTO	ORE	DOCENTE
Norme di comportamento e disposizioni per l'utilizzazione dei veicoli	Regole generali di prudenza, diligenza e correttezza	2	Emanuele Crepaldi
	Responsabilità del conducente		
	Utilizzo dei dispositivi di ritenuta		
	Comportamento in caso d'incidente con il veicolo di servizio		
Norme di comportamento per i conducenti dei veicoli C.R.I. da trasporto	Comportamento dei conducenti dei veicoli da trasporto		Emanuele Crepaldi
	Norme particolari per situazioni di protezione civile		
Norme di comportamento durante la guida di tutti i veicoli C.R.I.	Durata della guida e periodi di riposo		Emanuele Crepaldi
	Uso di alcool e sostanze psicoattive		
Classificazione dei veicoli C.R.I.	Classificazione in funzione dell'uso dei veicoli C.R.I.)		Emanuele Crepaldi
	Veicoli da trasporto		
	Veicoli operativi		
	Veicoli di soccorso		
	TOTALE ORE	2	

41) Durata:

La formazione prevede una durata di **75 ore**, suddivise in lezioni teorico pratiche, simulazioni e tirocinio pratico protetto.

Durante i 12 mesi i volontari saranno chiamati a svolgere varie tipologie di corsi di addestramento, unitamente a periodi di prova pratica presso le sedi di attuazione del progetto.